

**Dati Ocse allarma,
Mantovano fiducioso**

“Spending review” e ottimismo

Lo scenario europeo è in involuzione. Secondo i dati pubblicati ieri dall'Ocse la disoccupazione aumenta in Europa: a maggio i disoccupati hanno raggiunto quota 48 milioni, il 7,9%. A fine anno il tasso dovrebbe crescere all'8% per poi scendere nuovamente al 7,9% nel 2013. Diversi Paesi - e tra questi anche l'Italia - hanno attuato riforme del mercato del lavoro per contrastare la dualità tipica del settore riducendo il gap tra la protezione di chi un lavoro ce l'ha e i lavoratori a tempo determinato. “Le stesse - spiega Ocse - potranno essere ampliate da altre riforme strutturali che aumentino la competizione nei settori dove esistono grandi potenzialità di creare posti di lavoro, ossia commercio al dettaglio e servizi professionali. L'ex sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**: “Con tutta la prudenza possibile, e senza dimenticare le difficoltà strutturali esistenti, quanto accaduto nelle ultime ore fa intravedere qualche spiraglio di luce nel tunnel della crisi: esito positivo dell'Eurogruppo, a conferma dell'accordo raggiunto al Consiglio europeo il 29 giugno in chiave antispread, i dati della produzione industriale a maggio in G. Bretagna ma anche in Italia, superiori alle aspettative, la determinazione del presidente Monti per l'approvazione della “Spending review”.

